



ISTITUTO COMPRENSIVO

«TRENTO 5»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8
CF 80016460224



Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

www.istitutotrento5.it

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

ic.tn5@pec.provincia.tn.it

ICTN5/2023/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Trento, 16 giugno 2023

DETERMINAZIONE N. 63

Oggetto: Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – “Azione 1: Next generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi. progetto “Scuola Trento 5.0” Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-19250 CUP n. G64D22007420006.

Avvio procedimento per l'affidamento diretto della fornitura di Attrezzature multimediali e approvazione avviso indagine di mercato

CPV N. 32322000-6

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;
- VISTO** Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell'

- art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*» e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs.50/2016 e successive modifiche;
- VISTO** l'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche che prevede la possibilità di apportare al contratto una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario;
- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;
- VISTA** Le legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro*”.
- VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “*Decreto Semplificazione bis*”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- VISTO** l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- VISTO** L'art. 103 comma 11 del D.Lgs 50/2016;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica,

	gestionale e organizzativa;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
VISTE	le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
CONSIDERATO	il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm", D.N.S.H.), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) ove previsti per la specifica tipologia di prodotti;
DATO ATTO	di quanto stabilito, in merito alla designazione e alla nomina del RUP, dalla delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016 recanti Linee guida n. 3;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Comprensivo Trento 5 di € 242.177,99;
VISTE	la delibera del Collegio docenti n. 1 dd. 23.02.2023 e del Consiglio dell'Istituzione n. 1 dd. 24.02.2023 di adesione al PNRR - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 : scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Next generation EU – Azione 1 – Next generation classrooms;
VISTO	il progetto "Scuola Trento 5.0" codice M4C1I3.2-2022-961-P-19250 - CUP G64D22007420006;
VISTO	l'accordo di concessione del 17.03.2023 TNIC85200B - M4C1I3.2-2022-961-P-19250 prot. 0042052 firmato dal direttore generale e coordinatrice dell'Unita di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore – Istituto Comprensivo Trento 5;
VISTA	la determinazione della Dirigente Scolastica n. 34 del 31 marzo 2023 con cui è stata apportata la variazione per l'inserimento in bilancio dei fondi relativi al progetto "Scuola Trento 5.0 "Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-19250 CUP n. G64D22007420006;
VISTO	il Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 21 dicembre 2022 con deliberazione n. 14, integrato dal visto di efficacia con deliberazione della Giunta provinciale n. 444 di data 17 marzo 2023;
VISTO	il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente n. 157 di data 22 dicembre 2022;
VISTO	l'obbligo di approvvigionarsi prioritariamente mediante l'utilizzo delle Convenzioni Consip, purché in cui tale strumento di acquisto sia disponibile la specifica merceologia richiesta dalla stazione appaltante;
VERIFICATA	alla data odierna, l'assenza di apposita convenzione sul portale Consip S.p.a. aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura cui risulterebbe obbligatorio fare riferimento prioritariamente ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 1, commi 1 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
ACCERTATA	l'esigenza di provvedere all'acquisizione di attrezzature multimediali funzionali alla realizzazione del progetto "Scuola Trento 5.0", utilizzando la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) d.lgs. 50/2016 mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso di indagine di mercato al fine di acquisire i preventivi;

VISTO il cronoprogramma delle attività, indicato nell'accordo di concessione e di seguito riportato nel quale sono indicati i termini entro i quali le azioni del progetto devono essere materialmente completate:

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione dei laboratori di apprendimento e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.s. 2024 2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti

RAVVISATA l'urgenza di concludere le procedure di affidamento degli acquisti previsti nel progetto entro i succitati termini, e l'esigenza dell'Istituzione scolastica di allestire gli ambienti di apprendimento, ove possibile, in funzione dell'a.s. 2023/2024;

STABILITO in conseguenza di determinare in 7 i giorni di pubblicazione dell'allegato avviso;

DETERMINA

1. di dare avvio alla procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 21 comma 4 L.P. 23/1990 e s.m.i. (per affidamenti di importo inferiore ad € 139.000,00) della fornitura di attrezzature multimediali per la realizzazione del progetto "Scuola Trento 5.0" Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-19250 CUP n. G64D22007420006;
2. di approvare l'avviso di indagine di mercato con tutti gli allegati, al fine di acquisire i preventivi per l'affidamento diretto della fornitura di attrezzature multimediali per la realizzazione del progetto "Scuola Trento 5.0" Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-19250 CUP n. G64D22007420006, allegato alla presente e di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Istituzione scolastica;
3. di dare atto che il criterio di scelta del contraente è quello del prezzo più basso e di stabilire che si procederà all'affidamento diretto anche nel caso pervenisse una sola offerta, purché ritenuta congrua;
4. qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'operatore economico adeguerà la fornitura/servizio oggetto del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016;
5. di nominare la prof.ssa Paola Pasqualin quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Paola Pasqualin

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).